

“Noi Sicuri” Primi dati dopo l’installazione dei Velo Ok nelle frazioni

Andavano a 166 all’ora

Velocità supersonica nell’abitato di Roncaglia

Nuove postazioni Sono previste a Popolo: un prossimo incontro si terrà a maggio in Comune a Casale

► CASALE MONFERRATO

La media delle velocità più elevate a Roncaglia è passata da 147 km/h (con punte di 166!) a 101, con una fortissima riduzione complessiva dei passaggi ad oltre 100 km/h: 878 nella settimana prima dell’intervento, “solo” 9 successivamente all’installazione dei “Velo Ok”. Sono i dati emersi dagli incontri tenuti nei giorni scorsi nelle frazioni di Roncaglia e Terranova sulla sicurezza stradale nell’ambito della campagna “Noi Sicuri”, il progetto al quale il Comune ha recentemente aderito con l’obiettivo di ridurre drasticamente la pericolosità sulle strade e diffondere la cultura della sicurezza stradale.

Le serate, condotte dall’assessore alla viabilità **Luca Gioanola**, dal comandante della Polizia Locale **Enrico Valecchi**, dal direttore nazionale del progetto “Noi Sicuri” **Paolo Goglio** e dalla psicologa del traffico **Simona Firpo**, hanno visto la partecipazione numerosa dei cittadini delle comunità coinvolte, interessate a conoscere i primi risultati conseguiti con l’adozione del sistema di dissuasione e controllo degli eccessi di velocità “Velo Ok”, recentemente introdotto con un primo progetto pilota nelle due frazioni. I monitoraggi hanno effettivamente confermato l’impressione generale del forte calo delle velocità già percepito da parte dei cittadini e ribadito dagli stessi residenti durante l’incontro. Infatti il tratto della Provin-



Un “Velo Ok” installato all’ingresso dell’abitato di Roncaglia

(foto Furlan)

ciale 50 Casale-Altavilla che attraversa Roncaglia, oggetto dell’intervento, ha visto nelle scorse settimane una riduzione delle velocità medie di percorrenza di oltre 20 km orari (da 70,5 a 50,2 km/h), con un dimezzamento delle infrazioni commesse. Il dato più impressionante riguarda però la media delle velocità più elevate, passate da 147 km/h (con punte di 166!) a 101. Il monitoraggio a Terranova è in via di completamento ma dai primi dati si evince chiaramente che anche sulla centrale via Maestra le velocità di passaggio sono rientrate nei limiti imposti, che nei tratti più pericolosi sono ridotti a 30 km/h. L’assessore Gioanola, soddisfatto dei primi risultati ottenuti, ha sottolineato che «al momento sono stati conseguiti senza avere ancora applicato alcuna sanzione, a conferma della vocazione prima di tut-

to preventiva e di sostanza del progetto». Il comandante Valecchi ha confermato che, esaurito il primo periodo di “ambientamento” che ha permesso ai cittadini e agli automobilisti in transito di prendere confidenza con il nuovo sistema, le colonnine saranno attivate a turno per mantenere nel tempo o addirittura migliorare, i risultati di calo delle velocità eccessive fin qui ottenuti. «La prevenzione era lo scopo dell’iniziativa e l’obiettivo, almeno stando ai primi dati, è stato raggiunto», commenta Enrico Valecchi. Il direttore del progetto “Noi Sicuri”, supportato da Simona Firpo, ha evidenziato come «tutti i più autorevoli studi internazionali evidenziano l’estrema criticità della velocità, sia come fattore di incidentalità, sia - e soprattutto - come fattore di gravità degli incidenti e come, in prospettiva, al forte

calo della velocità faccia sempre seguito una drastica diminuzione degli incidenti, soprattutto di quelli gravi». La Firpo ha infine presentato le iniziative educative che il progetto prevede per le scuole, che dal prossimo anno scolastico vedranno congiuntamente coinvolti gli alunni ed i loro genitori. Nel mese di maggio si svolgerà un nuovo incontro pubblico - probabilmente in Comune a Casale e con data ancora da definire - dove saranno presentati i dati aggiornati, si proseguirà nel percorso formativo, sarà presentato il progetto educativo sulla sicurezza stradale attiva e passiva dedicato alle scuole superiori per il prossimo anno scolastico. Nel frattempo, l’assessore Gioanola ha annunciato che sono allo studio nuove installazioni dei dissuasori: la prima nuova installazione è prevista a Casale Popolo. **b.c.**

Progetto Era rivolto agli studenti e ai loro genitori

Sicurezza in strada per grandi e piccini

Guida sicura a 360° Dopo le tecniche illustrate nelle scuole, le prove pratiche al Mercato Pavia

► CASALE MONFERRATO

Una fine settimana all’insegna della sicurezza stradale che ha raccolto i consensi e la partecipazione sia dei ragazzi che dei loro genitori nonché degli insegnanti delle scuole dove si è svolta l’iniziativa. L’occasione è stata la “tre giorni” dedicata al progetto “Sicurezza a 360°”, manifestazione organizzata in collaborazione con Venice Safety Drive (scuola di sicurezza stradale), autoscuola Moderna di Casale e con il patrocinio del Comune, rivolta in particolare agli alunni delle scuole casalesi e ai loro genitori.

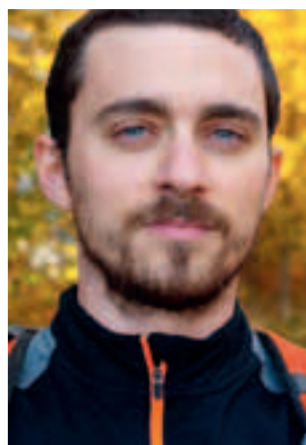
L’evento è stato presentato mercoledì 15 aprile agli allievi delle scuole medie di Cerrina; il giorno successivo alle classi quarte dell’Istituto Balbo e venerdì 17 aprile alle quarte dell’Istituto Leardi. Gli studenti hanno indossato particolari occhiali che riproducono lo stato di ebbrezza, provando così le conseguenze di uno stato psicofisico alterato in seguito all’assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti. Sempre venerdì, alle 17, nel Salone Tartara di piazza Castello, si è tenuto un incontro dedicato ai genitori per informare sulla sicurezza dei bambini trasportati a bordo di veicoli, cicli, e motocicli, tema sino ad oggi mai affrontato. Nella mattinata di sabato 18 aprile si è svolto un corso pratico di guida sicura per gli agenti della Polizia Locale nel piazzale del Mercato Pavia. Nel pomeriggio, dalle 14 e la domenica mattina, a partire dalle



Una studentessa indossa gli occhiali che simulano l’ebbrezza

9, dimostrazioni pratiche sui fondamentali della guida sicura - sotto la conduzione esperta di Manuel Nardin, istruttore di Jesolo che ha portato il progetto a Casale - con prove pratiche di sbandamento, sottosterzo e sovrasterzo, frenata differenziata. I ragazzi presenti, patentati e non, sono saliti sulle macchine, accompagnati da Nardin, per vivere di persona queste situazioni particolari nonché con gli appositi occhiali simulando così la guida in condizioni alterate. Nardin ha illustrato anche le strategie della così detta “guida difensiva”: mai abbassare il livello di attenzione, conoscere bene il veicolo sul quale si viaggia nonché i limiti del conducente. Presente alla manifestazione la Croce Rossa di Casale i cui volontari hanno simulato manovre di primo soccorso in caso di incidente stradale. **Bruno Cantamessa**

Laurea magistrale



Il 17 aprile 2015 **Luca Furmarco** ha conseguito il titolo di Ph.D. with distinction presso la Linnaeus University - School of Business and Economics di Växjö (Svezia). **Complimenti!**

Per gli avvisi in questa pagina rivolgersi a:
PUBBLITALIA
via Corte d’Appello, 4
CASALE MONFERRATO
0142.452154

Congratulazioni Lara!



Martedì 16 marzo 2015, presso l’Università degli Studi di Pavia - Facoltà di Medicina e Chirurgia si è brillantemente laureata con il punteggio di 108/110 la dottoressa **Anna Lara Palanca** nel Corso di Laurea in Igiene Dentale, discutendo la tesi “*Periosale e Implantare: protezione della parodontite e perimplantite*”. I complimenti più affettuosi per questo mirabile traguardo e gli auguri per una fruttuosa carriera lavorativa da Stefano e famiglia.

Pietro Lupano caduto nel giugno 1918

Dopo novantasette anni trova spoglie del nonno morto durante la guerra

L’Associazione Alpini di Casale ha svolto ricerche riuscendo ad individuare dov’era sepolto il soldato

► CASALE MONFERRATO

Dopo quasi 97 anni dalla sua morte, avvenuta nella battaglia del solstizio sul Piave, **Rita Lupano** ha ritrovato i resti mortali del nonno paterno. Nei programmi di celebrazione del centesimo anniversario della Grande Guerra, uno degli impegni che le associazioni d’arma, in particolare l’Associazione Nazionale Alpini di Casale Monferrato si è dato, è quello di celebrare memorie “vive”, ricercando i luoghi dove riposano i resti dei nostri Caduti. È così è stato in questi giorni e continuerà ad essere per i prossimi tre anni fino alla celebrazione del memorabile 4 novembre del 2018 per cui sarà sicuramente programmato un adeguato momento celebrativo.

Ma per tornare al tema iniziale dobbiamo soffermarci sul casalese **Pietro Lupano** caduto il primo giorno dell’inizio della mitica “Battaglia del solstizio” che iniziò il 15 giugno del 1918 e terminò il 24 giugno dopo 10 giorni di aspri scontri nei quali rimasero sul campo migliaia di soldati. Il fante Pietro Lupano era di stanza a Cavriè, una frazione di San Biagio di Callalta, sulla sponda destra del Piave, proprio di fronte a Oderzo e Salgareda, un nome molto familiare per i casalesi perché ha dato i natali al nostro caro don Severino Poletto, indimenticabile parroco di Oltreponte e poi cardinale arcivescovo di Torino fino a pochi anni fa. Quel 15 giugno una granata esplose proprio dove Pietro

Lupano era appostato, le sue ferite furono mortali e fu sepolto nel piccolo cimitero dietro la chiesa parrocchiale di Cavriè. Dopo il completamento della costruzione del grande sacrario militare di Fagarè della Battaglia, le sue spoglie furono traslate nel sacrario ma i famigliari non ne furono mai portati a conoscenza.

«A seguito di ricerche ed intuizioni, siamo arrivati a presumere che Pietro Lupano potesse essere sepolto in questo sacrario», spiega Gian Luigi Ravera, presidente dell’ANA di Casale e marito di Rita Lupano. Martedì 14 aprile, Rita e Gian Luigi, con la delegazione del gruppo di Ozzano della sezione di Casale Monferrato, nel suo viaggio sui

SACRARIO DI FAGARÈ
I famigliari non erano mai venuti a conoscenza della traslazione dei resti

luoghi della memoria, visitano il sacrario di Fagarè, dove ritrovano i resti di Pietro Lupano e Rita, finalmente, sosta davanti alla sua lapide. È stato un momento molto toccante per Rita, in quel momento il suo pensiero è volato indietro nel tempo, ha ricordato suo papà Napoleone e sua zia suor Maria rimasti orfani a soli 5 e 6 anni e che per tutta la vita avevano desiderato di posare almeno un fiore sulle spoglie del loro papà. In questo giorno Rita ha fatto molto di più, nel firmare il registro del sacrario ha lasciato un “tascapane” di pensieri, desideri e riconoscenze per un nonno mai conosciuto ma sempre ammirato per il suo amore alla famiglia come risulta dai suoi diari dal fronte.



Rita Lupano sosta davanti al sacrario; nel riquadro la lapide con il nome del nonno Pietro, caduto il 15 giugno del 1918

Il 10 maggio a Casale e in 21 paesi

L’Azalea della Ricerca: un bel fiore colorato per combattere il cancro

► CASALE MONFERRATO

A Casale Monferrato in piazza Castello davanti al Municipale (luogo storico) e alle distillerie Magnoberta in strada Asti. Nei paesi: Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Cella Monte, Coniolo, Conzano, Frassinello, Frassineto, Giarole, Mirabello, Occimiano, Ozzano, Pontestura, Rosignano, Stevani di Rosignano, Rolasco, Terranova, Terruggia, Ticineto, Valmaccà, Villanova. È questo l’elenco delle postazioni dove domenica 10 maggio, Festa della Mamma, si potranno acquistare le “Azalee della Ricerca” di AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), simbolo della battaglia contro i tumori femminili. Un appuntamento che si rin-

nova in 3600 piazze italiane per la storica campagna promossa dall’AIRC che da 50 anni sostiene il lavoro delle ricercatrici e dei ricercatori, impegnati ogni giorno a trovare nuove cure per rendere i tumori che colpiscono le donne sempre più curabili. Con una donazione minima di 15 euro sarà possibile scegliere una delle 600mila colorate azalee: sarà questo un modo per festeggiare la mamma e contribuire concretamente a rendere la malattia sempre più aggredibile. Il 10 maggio insieme all’Azalea della Ricerca verrà distribuita la preziosa guida “Femminile singolare. La cura del cancro attenta al genere” con i consigli degli esperti sulla prevenzione e la diagnosi dei tumori nelle donne. **b.c.**

Appuntamenti Delegazione presente a Poggio Rusco, in provincia di Mantova

I parà casalesi al raduno nazionale

► CASALE MONFERRATO

Per ricordare il 70° anniversario dell’“Operazione Herring1” domenica 19 aprile si è svolto a Poggio Rusco, in provincia di Mantova, il 68° raduno nazionale ANPd’I (Associazione Nazionale Paracadutisti d’Italia), che ha visto la partecipazione di 112 sezioni con i rispettivi labari. Presenti alla cerimonia le massime autorità civili e militari. Hanno sfilato nel lungo corteo anche una rappresentanza della sezione di Casale (nella foto) intitolata alla M.O.V.M. Gerardo Lustrissimi. In conclusione, nello stadio comunale, si è tenuto un eccezionale avio-lancio a cura del reparto del C.A.PAR. con il ten. col. Paolo Filippini, campione del mondo di paracadutismo. **b.c.**



«Bottega dell’Abbazia»

Biscotti
Articoli regalo
Pasticceria

corso Valentino, 46 - Casale
Tel. 0142 47 80 40
labottega@odacassale.it